

Eduardo De Crescenzo incanta il San Carlo di Napoli Voce, musica, poesia e sold out per l'artista in concerto con "Essenze" Jazz Tour"

Roma, 12 GIU (il Velino/AGV) - L'ingresso e' gia' spettacolare: luce piena sul palco e come fondale la bellissima tela del Mancinelli. Il teatro lo accoglie col vestito della festa. Lo scroscio di applausi del pubblico e' gia' a scena aperta, come fosse a concerto finito. Lo aspettano dal 29 luglio 2008 quando all'Arena Flegrea con il consueto sold out di circa diecimila presenze aveva salutato senza clamori e senza annunci speciali il pubblico del "pop". Quel pubblico che lo aveva scoperto nell'81 con un successo dirompente come ANCORA, con milioni di dischi venduti in tutto il mondo, cantata e ricantata da tanti importanti artisti in Italia e nel mondo che non hanno pero' offuscato il suo primato. Quel pubblico che poi ha continuato a scoprirlo nelle mille sfaccettature della sua espressivita' fatta gia' di jazz, di pop, di soul, della musica classica studiata gia' dall' infanzia, dei suoni antichi e modernissimi del suo Mediterraneo. Nessuna "etichetta" e' stata mai esaustiva per lui perche' Eduardo e' un "caposcuola" di razza. Tutto il suo percorso musicale, tutto il suo talento sono poi filtrati dalla sua straordinaria anima musicale e diventano semplicemente la musica di Eduardo De Crescenzo.

La PRIMA di ESSENZE jazz tour al Teatro San Carlo lo rileva con eleganza: Eduardo De Crescenzo e' destinato a diventare "un classico senza tempo". Il concerto inizia sulle note di QUANDO L'AMORE SE NE VA, un brano del suo primo album pubblicato nell'81 e ti sembra scritto ieri, ti sembra di sentirlo per la prima volta. Scende poi "sul Mancinelli" un fondale nero, le luci si fanno intime e ti accompagnano nella magia di tutto il resto: DOVE C'E' IL MARE, FOGLIA DI THE, IL RACCONTO DELLA SERA, C'E' IL SOLE, SARA' COSI', DOVE, LA VITA E' QUESTA VITA, AMICO CHE VOLI, NAVIGANTI..

Enzo Pietropaoli al contrabbasso, Marcello Di Leonardo alla batteria, Stefano Sabatini al pianoforte, Daniele Scannapieco al sassofono, Lamberto Curtoni al violoncello. Gli arrangiamenti raffinati - curati dallo stesso Eduardo e da Stefano Sabatini, suo collaboratore storico - le improvvisazioni e gli assoli dei grandi musicisti che sono con lui sul palco si intrecciano con la sua voce, con la sua fisarmonica, sposano la melodia, la sua grande carica interpretativa. Si nota durante tutto il concerto che tra loro c'e' intesa, rispetto, curiosita' artistica; sembrano ascoltarsi tra di loro, e' visibile il piacere di suonare insieme eppure lasciano sempre "la porta aperta" al pubblico perche' possa partecipare. In sala, in decima fila, il sindaco Luigi De Magistris applaude, fan tra i fans, felice per questa bella pagina di musica che lui stesso ha voluto al Teatro San Carlo ma forse applaude anche questo "cittadino speciale" che rimanda un'immagine cosi' bella della sua citta' fatta di talento, di umanita', di coerente credibilita'. Siamo al terzo bis, le luci del San Carlo sono tutte accese, il pubblico e' in piedi e non accenna a volersene andare. Teme di nuovo di vederlo sparire, cosi' poco avvezzo ai salotti televisivi ma - diciamo la verita' - anche cosi' poco consono: la magia di questo artista esige il palcoscenico del suo concerto. Per un po' potranno stare tranquilli. Il concerto e' stato registrato dai microfoni di RAI RADIOUNO e andra' in onda il 4 luglio alle ore 21 nell'ambito della trasmissione "SUONI D'ESTATE" che ospitera' i concerti piu' interessanti della stagione. Conduce Gianmaurizio Foderaro. Nelle prossime settimane saranno rese note le date dei prossimi concerti in programmazione. Iniziate gia' al Teatro San Carlo le registrazioni per il suo prossimo album perche' tanti possano godere di questa nuova pagina musicale. L'uscita si prevede in autunno. Saranno sicuramente due ore di musica da sentire, da custodire, da riscoprire a ogni ascolto; su tutto il resto decidera' strada facendo, con i tempi e i modi dell'arte. - www.ilvelino.it - (com/onp) 121203 GIU 12 NNNN